

# MERCATO AGROALIMENTARE DI VIGNOLA

RELAZIONE CAMPAGNA 2004

## Premessa

Prima di prendere in esame quest'annata, un dato deve essere sottolineato: al contrario di molte aree del sud (Puglia prima di tutto) e del nord Italia, il nostro territorio è scampato ad eventi climatici estremi quali piogge intense e grandinate, facendo sì che quest'anno potessimo esprimere nelle nostre produzioni tipiche una qualità come da molto tempo non si vedeva.

Anche se certamente meno calde del 2003, la primavera e l'estate estate 2004 si sono comunque caratterizzate per alcune anomalie: alle temperature sotto la media di Aprile e Maggio hanno fatto seguito ondate di forte caldo. Le basse temperature all'inizio della stagione hanno causato un ritardo nella maturazione della frutta, mentre le elevate temperature di giugno hanno portato ad una accelerazione della maturazione per tutte le drupacee, con conseguenti accavallamenti varietali.

## Produzione conferita e prezzi

Tab. 1 – Confronto prezzi e produzione conferita al mercato di Vignola nel biennio 2003-04

ORTOMERCATO VIGNOLA srl						
SPECIE	PREZZO PREVALENTE (€/Kg)			PRODUZIONE (q)		
	2003	2004	var. %	2003	2004	var. %
CILIEGIE	2,63	3,24	18,8	6.994	6.998	0,1
SUSINE	1,36	0,82	-65,9	9.995	16.291	63,0
ALBICOCHE	1,62	0,83	-95,2	835	2.580	209,0
PESCHE	1,26	0,80	-57,5	2.280	3.083	35,2
PERE	0,57	0,60	5,0	14.500	21.000	44,8
MELE	0,51	0,55	7,3	9.100	13.000	42,9

La produzione delle **ciliegie** si è attestata praticamente sugli stessi valori della passata stagione. Va però segnalato un ritardo sui normali calendari di raccolta in tutte le principali aree vocate: a Vignola la commercializzazione è iniziata, con quantitativi apprezzabili, solo verso il 27-28 di Maggio. La qualità della varietà precoce per eccellenza (Bigarreau) non è apparsa del tutto soddisfacente: presenza di frutti gemellati o spaccati hanno caratterizzato i primi quantitativi. I prezzi di esordio date le limitate disponibilità si sono però attestati su livelli elevati.

Tra le varietà medio tardive Ferrovia si conferma come la migliore in assoluto, sia come qualità che come prezzo.

Nella fase centrale della produzione si sono avute le consuete flessioni di prezzo: nonostante le basse disponibilità di prodotto gli operatori si sono trovati costretti ad agire sulla leva dei prezzi al fine incentivare le vendite. La domanda è risultata sufficientemente interessata all'acquisto ma sulla base di prezzi più contenuti. Occorre tuttavia segnalare che, nonostante la continua flessione accusata dalle quotazioni, il livello dei prezzi è rimasto comunque sempre più alto di quello della passata campagna, in virtù di una disponibilità complessiva (a livello Nazionale) inferiore allo scorso anno. La minore disponibilità del prodotto ha influito sull'anticipo dell'ingresso delle produzioni estere – in particolare dalla Turchia – per soddisfare le esigenze della domanda finale e per ottemperare agli impegni contrattuali con la grande distribuzione.

Le seguenti tabelle illustrano molto chiaramente quanto appena detto:

**Tab. 2 - Quantità, percentuale e prezzo per varietà e per mese di commercializzazione**

<b>maggio</b>	<b>CILIEGIE</b>	BIGARREAUX cat. 1	Q.li	125,4
			%	0,6%
			Euro/Kg	5,83
		BIGARREAUX rosso	Q.li	42,2
			%	0,2%
			Euro/Kg	3,58
		BIGARREAUX cat. 2	Q.li	22,6
			%	0,1%
			Euro/Kg	1,35
		CELESTE	Q.li	12,2
	%	0,1%		
	Euro/Kg	5,00		
BIGARREAUX cestini vimini	Q.li	5,3		
	%	0,0%		
	Euro/Kg	8,67		
EARLY LORY	Q.li	3,3		
	%	0,0%		
	Euro/Kg	6,38		
MORA DI VIGNOLA	Q.li	2,1		
	%	0,0%		
	Euro/Kg	3,20		
EARLY LORY cestini vimini	Q.li	0,6		
	%	0,0%		
	Euro/Kg	8,00		
Q.li maggio				213,7
% maggio				1,0%
Euro/Kg maggio				5,30

giugno	CILIEGIE	FERROVIA	Q.li	980,0
			%	4,4%
			Euro/Kg	3,17
		ANELLONE	Q.li	712,5
			%	3,2%
			Euro/Kg	2,84
		LAPINS	Q.li	655,7
			%	3,0%
			Euro/Kg	2,48
		NERO II	Q.li	385,0
			%	1,7%
			Euro/Kg	1,99
		ANELLA	Q.li	366,0
			%	1,6%
			Euro/Kg	2,64
		NERO I	Q.li	341,6
			%	1,5%
			Euro/Kg	3,58
		CELESTE cat. 1	Q.li	326,7
			%	1,5%
	Euro/Kg	4,55		
GIORGIA	Q.li	324,9		
	%	1,5%		
	Euro/Kg	3,37		
SUNBURST	Q.li	240,1		
	%	1,1%		
	Euro/Kg	2,80		
MARCHIGIANO	Q.li	190,5		
	%	0,9%		
	Euro/Kg	2,35		
VAN	Q.li	140,1		
	%	0,6%		
	Euro/Kg	2,51		
SAMBA	Q.li	80,3		
	%	0,4%		
	Euro/Kg	5,22		
NEW STAR	Q.li	67,7		
	%	0,3%		
	Euro/Kg	3,28		
BIGARREAU cat. 1	Q.li	53,0		
	%	0,2%		
	Euro/Kg	4,74		
MORA DI VIGNOLA	Q.li	39,4		
	%	0,2%		
	Euro/Kg	4,03		
D. DEL CORTILE	Q.li	29,3		
	%	0,1%		
	Euro/Kg	2,73		
SWEET HEART	Q.li	29,1		
	%	0,1%		
	Euro/Kg	2,23		
CRISTALLINA	Q.li	20,4		
	%	0,1%		
	Euro/Kg	3,45		
CILIEGIONE	Q.li	17,8		
	%	0,1%		
	Euro/Kg	1,80		

Per le **albicocche**, a fronte di un forte aumento della produzione si sono avute sensibili flessioni di prezzo. Dopo la fase di esordio, caratterizzata da prezzi elevati, con l'aumento delle disponibilità i prezzi si sono assestati su livelli decisamente più bassi. L'aumento delle disponibilità unitamente ad una domanda interessata, ma comunque poco vivace, hanno contribuito a determinare un ulteriore calo dei prezzi. Positiva la performance della varietà Aurora e similari dalle note qualità organolettiche, mentre si è confermata la disaffezione del consumatore verso la precoce Tyrinthos i cui bassi prezzi rispondo alle scarse qualità gustative di questa varietà. I listini medi hanno teso ad un leggero aumento grazie all'introduzione sul mercato della varietà sungiant, mentre tutte le altre varietà come Precoce d'Imola, Caldesi e Cremonini hanno subito ribassi.

Sempre più difficile il quadro commerciale presentato dal comparto delle **pesche**. L'avanzata della stagione calda ha interrotto l'auspicabile scalarità delle produzioni e soprattutto delle varietà. Si è quindi confermata una pesante concentrazione dell'offerta cui non è corrisposto un proporzionale aumento della domanda. In generale posizionare il prodotto sui mercati esteri è risultato estremamente difficile a causa della forte concorrenza esercitata dal prodotto greco e spagnolo. Gli operatori pur di mantenere inalterati gli equilibri commerciali sono stati costretti a concedere ulteriori agevolazioni di prezzo. Diversi i fattori che continuano ad attanagliare in uno stato di congiuntura negativa il comparto. L'aumento dei volumi prodotti in Italia così come nel resto dell'Europa, la concorrenza di alcuni Paesi esercitata solo attraverso la forte riduzione dei listini e il trend negativo dei consumi finali non permettono di risollevarlo il mercato.

Per le **susine** è stata un'annata di buona produzione (+ 63% rispetto l'anno scorso), ma di prezzi altalenanti e in generale più bassi del 2003, anche se quest'ultimo va ricordato come l'anno di minima produzione di sempre. L'offerta ha presentato un profilo qualitativo piuttosto soddisfacente. Non altrettanto brillante è apparso, invece, il tono del mercato. Le richieste giunte dai mercati sono risultate generalmente inferiori all'offerta. Questa drupacea più di altre risente dell'andamento climatico: i consumi che normalmente accelerano durante i periodi di forte caldo hanno risentito di un andamento climatico piuttosto variabile e caratterizzato da temperature, soprattutto al nord, che si sono attestate su valori al disotto della media stagionale. Pur in presenza di un'offerta non particolarmente abbondante la commercializzazione è proseguita con una certa lentezza. Il mercato ha risentito soprattutto della debole domanda proveniente dal mercato tedesco, con il conseguente crollo dei prezzi delle due principali varietà di solito richieste da questo mercato, Precoce di Ersinger e Ruth Gerstetter. Flessioni sono state accusate però da quasi tutte le varietà, con l'eccezione delle cultivar a frutto giallo di grossa pezzatura (Anna, Golden Plum, T.C. Sun ecc.).

Vediamo più in dettaglio quanto appena detto con l'aiuto delle tabelle

**Tab. 3 - *Quantità, percentuale e prezzo per varietà e per mese di commercializzazione***

<b>giugno</b>	<b>SUSINE</b>	SORRISO DI P.	Q.li	164,7
			%	1,1%
			Euro/Kg	0,96
		RUTH GERSTETTER	Q.li	85,5
			%	0,6%
			Euro/Kg	1,47
		RED BEAUTY	Q.li	52,2
	%	0,3%		
	Euro/Kg	1,78		
		OBILNAJA	Q.li	16,5
			%	0,1%
			Euro/Kg	1,10
		S. ALBERTO	Q.li	9,8
			%	0,1%
			Euro/Kg	0,87
		MORETTINI	Q.li	2,5
			%	0,0%
			Euro/Kg	0,40
		BURMOSA	Q.li	2,2
			%	0,0%
			Euro/Kg	1,30

<b>luglio</b>	<b>SUSINE</b>	GOCCIA D'ORO	Q.li	2.195,9
			%	14,4%
			Euro/Kg	0,61
		PRECOCE DI ERSINGER	Q.li	1.519,7
			%	9,9%
			Euro/Kg	0,57
		OBILNAJA	Q.li	847,6
			%	5,5%
			Euro/Kg	0,78
		BLACK STAR	Q.li	428,0
			%	2,8%
			Euro/Kg	0,82
		AMOLA	Q.li	322,9
			%	2,1%
	Euro/Kg	0,47		
ANNA	Q.li	300,5		
	%	2,0%		
	Euro/Kg	1,28		
BLACKAMBER	Q.li	283,0		
	%	1,9%		
	Euro/Kg	0,71		
OZARK PREMIER	Q.li	252,6		
	%	1,7%		
	Euro/Kg	0,88		
SORRISO DI P.	Q.li	188,4		
	%	1,2%		
	Euro/Kg	0,44		
CALITA	Q.li	181,3		
	%	1,2%		
	Euro/Kg	0,55		
SANGUE DI DRAGO	Q.li	160,7		
	%	1,1%		
	Euro/Kg	0,74		
BLACK GOLD	Q.li	134,2		
	%	0,9%		
	Euro/Kg	0,69		
CARMEN	Q.li	97,6		
	%	0,6%		
	Euro/Kg	1,25		

agosto	SUSINE	STANLEY	Q.li	921,9
			%	6,0%
			Euro/Kg	0,64
		T.C. SUN	Q.li	856,4
			%	5,6%
			Euro/Kg	0,97
		FORTUNE	Q.li	802,4
			%	5,2%
			Euro/Kg	0,93
		SATSUMA	Q.li	780,0
			%	5,1%
			Euro/Kg	0,77
		FRIAR	Q.li	640,9
			%	4,2%
			Euro/Kg	0,59
LARODA	Q.li	549,7		
	%	3,6%		
	Euro/Kg	0,54		
BLACK DIAMOND	Q.li	447,3		
	%	2,9%		
	Euro/Kg	0,76		
BELLA DI LOVANIO	Q.li	355,0		
	%	2,3%		
	Euro/Kg	0,39		
GOLDEN PLUM	Q.li	333,3		
	%	2,2%		
	Euro/Kg	0,90		
GRAND PRIX	Q.li	271,0		
	%	1,8%		
	Euro/Kg	0,79		
GROSSA DI FELISIO	Q.li	213,0		
	%	1,4%		
	Euro/Kg	0,94		
PRESIDENT	Q.li	212,6		
	%	1,4%		
	Euro/Kg	0,64		
AMOLA	Q.li	173,7		
	%	1,1%		
	Euro/Kg	0,58		
BLACK GOLD	Q.li	159,0		
	%	1,0%		
	Euro/Kg	0,71		
REGINA CLAUDIA VERDE	Q.li	146,3		
	%	1,0%		
	Euro/Kg	1,65		

Per quanto riguarda le **Pere** estive, la tendenza è stata quella dell'anno scorso, con l'unica eccezione negativa del Guyot e in parte del William.

<b>luglio</b>	PERE	MORETTINI	Q.li	672,0
			%	16,1%
			Euro/Kg	0,71
		GUYOT	Q.li	167,8
		%	4,0%	
		Euro/Kg	0,49	
		COSCIA	Q.li	102,6
			%	2,5%
			Euro/Kg	0,63
		ETRUSCA	Q.li	28,9
			%	0,7%
			Euro/Kg	1,29

<b>agosto</b>	PERE	S. MARIA	Q.li	628,5
			%	15,1%
			Euro/Kg	0,40
		COSCIA	Q.li	596,4
			%	14,3%
		Euro/Kg	0,59	
		WILLIAM ROSSO	Q.li	563,5
			%	13,5%
			Euro/Kg	0,52
		GUYOT	Q.li	359,4
			%	8,6%
			Euro/Kg	0,39
		WILLIAM	Q.li	343,2
			%	8,2%
			Euro/Kg	0,39

Per le Mele estive invece si può parlare di annata più che positiva, come emerge molto bene da queste tabelle:



agosto	MELE	MONDIAL GALA	Q.li	434,9
			%	26,3%
			Euro/Kg	0,71
		OZARK GOLDEN	Q.li	270,9
			%	16,4%
			Euro/Kg	0,72
		ROYAL GALA	Q.li	253,7
			%	15,3%
			Euro/Kg	0,63
		GALA MUST	Q.li	177,1
	%	10,7%		
	Euro/Kg	0,71		
GALAXI	Q.li	154,3		
	%	9,3%		
	Euro/Kg	0,61		
SUMMERED	Q.li	97,8		
	%	5,9%		
	Euro/Kg	0,91		
RED CHIEF	Q.li	55,6		
	%	3,4%		
	Euro/Kg	0,79		
PRIME GOLD	Q.li	32,1		
	%	1,9%		
	Euro/Kg	0,72		
DELBAR	Q.li	26,9		
	%	1,6%		
	Euro/Kg	0,90		
EARLY GOLDEN	Q.li	11,4		
	%	0,7%		
	Euro/Kg	0,90		

Per quanto riguarda le Mele e le Pere invernali, si dovrà attendere la fine della stagione di commercializzazione (gran parte del prodotto si trova infatti in questo momento in frigorifero), per tracciarne un quadro definitivo. Per ora c'è da segnalare che a livello produttivo l'annata si presenta caratterizzata da un forte aumento dei quintali complessivi conferiti.